

Oggetto: PROBLEMATICHE ORE ECCEDENTI LAVORO STRAORDINARIO.

AL SIGNOR QUESTORE

e.p.c.

AL VISTO DEI COLLEGHI



M A N T O V A

M A N T O V A

Preg.mo Signor Questore

Continuano a giungere a questa Segreteria Provinciale numerose lamentele da parte di colleghi, in merito al recente “**taglio**” degli straordinari disposto per alcuni uffici della Questura di Mantova.

Appare incredibile come, a fronte di un aumento dei servizi disposti dalla S.V., i quali per la maggior parte vengono inevitabilmente espletati in lavoro straordinario emergente, si debba assistere poi a questa inaccettabile decurtazione, tanto che, per la Questura di Mantova, le ore di straordinario emergente espletate sono soltanto un “ **pagherò** ” a data **da destinarsi !!!!**

Signor Questore, se al personale viene chiesto oltre al proprio orario di lavoro di servizio di lavorare per i più svariati servizi quali: accompagnamenti di cittadini extracomunitari a seguito della loro espulsione (**che ha visto più volte colleghi effettuare fino a 19 ore di servizio continuativo giornaliero così suddivise: 6 ore di lavoro ordinario e 13 ore di lavoro straordinario emergente**), piuttosto che servizi straordinari di controllo del territorio o semplicemente garantire il buon funzionamento di un corpo di guardia, è **inaccettabile** poi, a fronte di tale disponibilità e sacrificio, **negare ai predetti colleghi il DIRITTO** di percepire il giusto emolumento per il lavoro espletato.

Si evidenzia infine che la ripartizione delle ore di straordinario ai vari uffici della Questura di Mantova, non tiene conto che per tutti i sopraddetti servizi a cui il personale viene impiegato, le eventuali ore di straordinario effettuate sono, purtroppo, conteggiate sul monte ore assegnato al proprio ufficio di appartenenza, creando inevitabilmente un superamento mensile dei limiti delle ore stabilite di quell'ufficio.

Per quanto sopra si rivendica il diritto a tempi certi del pagamento dell'esubero delle predette ore di straordinario emergente effettuato dai colleghi, affinché non venga mortificato il loro lavoro.

Si porgono cordiali saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE PROVINCIALE COISP
Giovanni LA FAUCI

